

MANTOVANA franco-fine, fase di impluvio MTV2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questi suoli si trovano sui terrazzi che sorgono fra i fiumi Bormida ed Orba, e tra Orba e Lemme, in provincia di Alessandria. Si tratta morfologicamente di deboli incisioni orientate in senso nord sud che solcano gli antichi terrazzi a paleosuoli; frequentemente queste aree rappresentano la parte apicale di impluvi che poi, progredendo verso nord assumono dimensioni ben più rilevanti. L'uso del suolo è costituito quasi esclusivamente dalla cerealicoltura, in continuità con le parti più elevate dei terrazzi. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0163.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Anche questi suoli come quelli appartenenti alla fase tipica derivano da antichi depositi alluvionali che hanno subito nel tempo un'intensa pedogenesi dando origine a suoli profondi, a tessitura da franco-limosa ad argillosa. Questi suoli si differenziano da quelli presenti sulla parte più elevata dei terrazzi (fase tipica) per la presenza di acqua a circa 120 cm che limita la profondità utile per l'approfondimento radicale. Questa limitazione è dovuta alla presenza di un orizzonte compatto che impedisce la percolazione più in profondità delle acque di drenaggio dei terrazzi, determinando la formazione di un orizzonte idromorfo del suolo. La disponibilità di ossigeno può definirsi imperfetta, il drenaggio è mediocre e la permeabilità bassa.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno giallastro, ha una tessitura franco-limosa, non è calcareo, è privo di scheletro e ha reazione acida. Il subsoil, che è non calcareo e non ha scheletro, presenta colore bruno grigiastro e con un notevole accumulo di Ferro-Manganese sotto forma di masse. Le tessiture del subsoil vanno da franco-limosa ad argillosa negli orizzonti più profondi, la reazione va da pH subacidi a pH neutri in profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli dei terrazzi antichi non idromorfi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: NOAC0119

Localizzazione: PELLIZZA - PREDOSA (AL)

Pendenza: 4°

Esposizione: 290°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Limi (0.05-0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo. Orizzonte Btg : 35 - 80 cm; umido; colore grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); colore delle facce bruno olivastro (2,5Y 4/4); tipo colore variegato; screziature 15 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo olivastro (2,5Y 6/6); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 60 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; noduli di ferro-manganese 10 %, 2 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 1 %, presenti sulle facce degli aggregati.

Orizzonte EBt : 80 - 120 cm; bagnato; colore grigio chiaro (2,5Y 7/2); colore subordinato giallo brunastro (10YR 6/8); colore delle facce bruno giallastro (10YR 5/6); tipo colore variegato; screziature 4 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo olivastro (2,5Y 6/8); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 50 % ; resistenza: resistente; cementazione debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; noduli di ferro-manganese 8 %, 2 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 5 %, presenti sulle facce degli aggregati.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è Ap-Btg- Bt.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima frazione.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi 120 cm di profondità si riduce in corrispondenza dell'orizzonte argillico soggetto a periodica idromorfia.

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Capacità in acqua disponibile (AWC)

290 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di superfici già quasi completamente destinate al prato permanente, che costituisce probabilmente l'uso delle terre ottimale. Infatti le condizioni di idromorfia stagionali di questi suoli li rendono particolare cura nella scelta del periodo per le lavorazioni e rischiano di compromettere i raccolti. La foraggicoltura rappresenta probabilmente l'uso delle terre ottimale.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato